

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Prego l'onorevole Giuliani di consentire di differire questa sua interrogazione a sabato, giorno in cui l'onorevole Luzzatti desidererebbe di rispondere di persona, insieme all'altra sullo stesso argomento dell'onorevole Barzilai.

PRESIDENTE. Consente onorevole Giuliani?

GIULIANI. Non ho difficoltà di consentire nella preghiera dell'onorevole Majorana, ma siccome l'onorevole ministro del tesoro è un po' indisposto, se la sua indisposizione, ciò che non mi auguro, continuasse, nella seduta di sabato spero che in qualunque modo mi risponderà il sotto-segretario di Stato.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Siccome tutti ci auguriamo che l'onorevole Luzzatti sia presto ristabilito in salute, così rimandiamo pure, tranquillamente, a sabato questa interrogazione.

PRESIDENTE. Dunque questa interrogazione è differita a sabato. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Aprile al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali provvedimenti abbia preso perchè non si ripetano sulla linea Roma-Catania gli inconvenienti gravi verificatisi spesso ed ultimamente il 23 e 24 dicembre. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Il fatto specifico, o meglio l'inconveniente occorso nel 23 e 24 dicembre ultimo scorso non è che la riproduzione di inconvenienti occorsi in precedenza. Occorse effettivamente il 23 dicembre che il treno n. 3, il quale parte alle 13.20 da Roma per Reggio Calabria, essendo straordinariamente affollato, fosse fatto seguire da un treno *bis*. Questo secondo treno rimase a qualche distanza dal treno, dirò così, titolare e dovette rallentare la corsa, a causa anche di alcuni rallentamenti obbligatori su quella linea che turbano effettivamente la marcia dei treni, cosicchè esso arrivò a Villa S. Giovanni e a Reggio-Porto quando il *ferry-boat* per Messina era già partito. Ma questo non costituirebbe una irregolarità, perchè il treno *bis* arrivò comunque non di molto, ma pur sempre in ritardo oltre al comporta fissato per la attesa del *ferry-boat*, cosicchè si può deplorare, ma non si può muovere censura alla partenza del *ferry-boat* prima dell'arrivo del treno 3 *bis*.

Il capo-stazione di Reggio-Porto d'altronde può giustificare la osservanza rigorosa del comporta che portò alla perdita di questa coincidenza perchè al mezzogiorno di quella stessa giornata sarebbe partito un altro *ferry-boat* il quale avrebbe condotto i passeggeri da Reggio-Porto a Mes-

sina per raggiungere colà il treno per Catania che parte alle 12.40

Ora avvenne che, ad onta dei suggerimenti dati dal capo-stazione di Reggio-Porto, il capo-stazione di Messina fece partire questo treno delle 12.40 per Catania senza attendere l'arrivo del *ferry-boat* e per conseguenza, arrivati a Messina i passeggeri, non poterono proseguire verso Catania con vero e proprio danno per alcuni, e per tutti ad ogni modo con la non ingiusta irritazione per il perditempo sofferto e che a ragione si ritenne non giustificato sufficientemente da doversi imporre come forza maggiore.

Risulta da questa semplice narrazione di fatto che effettivamente è a deplorarsi una mancanza di iniziativa ed una mancanza di discernimento da parte degli impiegati della stazione di Villa San Giovanni, di Reggio-Porto e di Messina...

APRILE ...e di Roma!

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. ...e per questa mancanza gli stessi funzionari furono assoggettati ad una punizione. Quanto al capostazione di Roma, ad esso ed alla Società esercente le ferrovie Mediterranee fu fatto un richiamo perchè appunto simili inconvenienti non abbiano più a verificarsi. Qualche volta è necessario, se vi è un numero straordinario di passeggeri alla partenza del treno n. 3 alle 13.20, di fare un treno *bis*; ma in questo caso si deve provvedere avvertendone i passeggeri, e distribuendoli per modo che coloro che vanno oltre Reggio possano a preferenza degli altri partire col titolare, facendo partire col treno *bis* quelli che fanno viaggio più breve, mettendo tutti in avvertenza della situazione, onde tutti possano anche prendere norma per le proprie speciali esigenze.

Voglio con ciò concludere che l'inconveniente lamentato dall'onorevole Aprile effettivamente si è avverato, ma nello stesso tempo assicurarlo che è stato fatto tutto il possibile perchè tale inconveniente non si debba più riprodurre in avvenire.

Confido che l'onorevole Aprile vorrà ritenersi soddisfatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Aprile, per dichiarare se sia o no soddisfatto.

APRILE. Le ultime parole dell'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici mi hanno un po' confortato perchè il primo e maggiore inconveniente di questo viaggio del 23 e 24 dicembre scorso (che se io raccontassi alla Camera racconterei proprio un'odissea) fu quello come ha detto bene l'onorevole sotto-segretario di Stato, di dividere in due alla stazione di Roma il treno che partiva per Napoli senza avvertire coloro che dovevano andare fino ed oltre Reggio, e che per una condizione singolare sono costretti